

martedì 3 Febbraio 2026



CERCA

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Accedi ai notiziari ▾

POLITICA

SANITÀ

ESTERI

CRONACA

TG

CHI SIAMO

CONTATTI

Economia, capitale di rischio e competitività europea (e italiana) nell'era Trump: l'analisi di **Livolsi**

Il punto di vista del professore di Corporate Finance e fondatore della **Livolsi** & Partners S.p.A

Data pubblicazione: 3-2-2026 ore 11:48
Ultimo aggiornamento: 3-2-2026 ore 11:48



IL PUNTO DI VISTA
di Ubaldo **Livolsi**

Rubrica a cura di
Angelica Bianco



ROMA – “Con la nuova presidenza di Donald Trump, gli **Stati Uniti stanno accelerando** verso un modello che molti osservatori definiscono **capitalismo di Stato clientelare**: un sistema in cui il **mercato** resta formalmente aperto, ma viene **orientato dall'intervento pubblico attraverso dazi, sussidi selettivi**, incentivi mirati e protezioni regolatorie a favore di settori e filiere considerate strategiche. È in questo contesto che va letta la **scelta dell'Europa di rilanciare sul commercio internazionale**

regolato". L'analisi di **Ubaldo Livolsi**, professore di Corporate Finance e fondatore della **Livolsi & Partners S.p.A.**, nel nuovo appuntamento della sua rubrica con l'agenzia Dire, curata da **Angelica Bianco**.

LIVOLSI: "ILLUSORIO PENSARE CHE LA RISPOSTA EUROPEA POSSA ESAURIRSI NEGLI ACCORDI COMMERCIALI"

"L'**accordo** siglato il 17 gennaio ad Asunción (capitale del Paraguay) **tra Unione europea e Mercosur** – oggi **rallentato dal rinvio alla Corte di giustizia Ue** deciso dal Parlamento – riguarda un mercato che **vale quasi il 20% del Pil globale** – sottolinea- Nella stessa direzione si colloca l'**intesa di libero scambio firmato tra Ue e India a Nuova Delhi**, che **coinvolge circa 2 miliardi di persone e comporta 4 miliardi di euro in meno di dazi**. Entrambi gli accordi rappresentano risposte alla nuova stagione dei dazi: non solo intese commerciali, ma mosse geopolitiche per diversificare i mercati, difendere l'export europeo e ridurre la dipendenza da Stati Uniti e Cina. Sarebbe però **illusorio pensare che la risposta europea possa esaurirsi negli accordi commerciali**. Il nodo resta interno e strutturale".

LIVOLSI: "SENZA UN RAFFORZAMENTO STRUTTURALE DELLA PATRIMONIALIZZAZIONE DELLE IMPRESE"

"In un mondo che torna conflittuale- spiega infatti **Livolsi**- l'**Europa non può limitarsi ad aprirsi verso l'esterno** se il **sistema produttivo continua a esprimere fragilità** profonde. Il problema non è solo la complessità normativa del mercato unico, pur rilevante, ma la **sottocapitalizzazione delle imprese**, in particolare in Paesi come l'Italia. Gli indicatori europei lo confermano. Lo **Scoreboard** dell'innovazione 2025 della Commissione europea colloca l'**Italia tra i Moderate Innovators, sotto la media Ue** nei fattori della crescita di lungo periodo. Le serie storiche Ocse e Istat mostrano che il Pil per ora lavorata è cresciuto poco negli ultimi decenni, restando vicino ai livelli di metà anni Novanta, mentre **Francia, Germania e Stati Uniti sono avanzati di più**. Anche la spesa in ricerca e sviluppo resta inferiore ai principali partner europei, soprattutto nella componente privata. In questo scenario, il capitale di rischio diventa decisivo. **Senza un rafforzamento strutturale della patrimonializzazione delle imprese** – sostenuto da un quadro normativo coerente e da incentivi fiscali stabili – ogni strategia industriale rischia di restare incompleta".

“Il **capitale di rischio** non è solo uno strumento finanziario, ma una **leva di autonomia**, perché **consente alle imprese di crescere dimensionalmente**, investire in ricerca e **competere sui mercati internazionali**” conclude **Livolsi.**

Leggi anche



Sarno display e Castellani industrie realizzano gli occhiali 'Sover' delle Olimpiadi

di Redazione



Cnpr forum, lo smart working è un'opportunità oppure un ostacolo

di Redazione

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Legal

dire.it

Sezioni

Parole chiave

Privacy Policy

Cookie Policy



Scarica su
App Store



DISPONIBILE SU
Google Play



L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE